

COMUNE DI GIOVINAZZO

Città Metropolitana di Bari

Programma Operativo 2007-2013 - Asse II - Linea di intervento 2.5
"Potenziamento ed ammodernamento delle strutture
dedicate alla raccolta differenziata" - Azione 2.5.1.

CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

PROGETTO ESECUTIVO

IL PROGETTISTA
ing. Vitangelo Bavaro

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ing. Daniele Carrieri

RP

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Aprile 2015

*COMUNE DI GIOVINAZZO
CITTA' METROPOLITANA DI BARI*

PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013

ASSE II - Linea d'intervento 2.5 - Azione 2.5.1

Potenziamento ed ammodernamento delle strutture
dedicate alla raccolta differenziata

CENTRO COMUNALE RACCOLTA RIFIUTI

RELAZIONE PAESAGGISTICA

INDICE

- 1 - PREMESSA
- 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE
- 3 - INSERIMENTO URBANISTICO DELL'OPERA
- 4 - PROGETTO DEGLI INTERVENTI
- 5 - EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
- 6 - MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO
- 7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1 - PREMESSA

La presente Relazione Paesaggistica attiene al progetto per la realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti, nel Comune di Giovinazzo.

Essa descrive di seguito, gli elementi di progetto necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, accertandone:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica pianificati dal P.P.T.R.

Il Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti sarà costituito:

- da spazi scoperti appositamente attrezzati con cassoni scarrabili e cassonetti, amovibili, per consentire il raggruppamento separato di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani;
- da una rampa carrabile di altezza pari a m 0,80 per facilitare le operazioni di scarico dei rifiuti all'interno dei cassoni;
- da un box prefabbricato, amovibile, delle dimensioni di m 6,00 x 2,40 x 2,70, per lo svolgimento delle operazioni di accettazione dei rifiuti;
- da una tettoia metallica delle dimensioni di m 3,00 x 6,50 e altezza pari a m 3,00, per la copertura dei cassonetti contenenti rifiuti pericolosi;
- da un impianto di trattamento delle acque piovane.

2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area su cui si intende realizzare il Centro Raccolta Rifiuti è posta nella parte di ponente del centro abitato del Comune di Giovinazzo, in contrada Zurlo, nei pressi dello svincolo della S.S. 16 bis, immediatamente a nord della ferrovia Bari - Bologna e dista circa 630 m dal mare. Attualmente è in stato di degrado per la presenza di alcuni cumuli di materiali provenienti da scavi o demolizioni, scaricati abusivamente ed è priva di qualsiasi vegetazione arborea.

Ha una superficie complessiva di mq 3.067,90 ed è posta a quote variabili da + 19.00 m a + 16.00 m s.l.m. e ricade nel F° 177 della Carta Topografica d'Italia. E' riportata in Catasto al Foglio 1, particelle 825, 833 e 980, ed è tipizzata dal P.R.G.C come "Zona per attività secondaria relativa all'artigianato di servizio" - "D1".

Essa soddisfa i requisiti di estensione, accessibilità e presenza di infrastrutture (strade, rete elettrica, rete idrica, rete fogna nera).

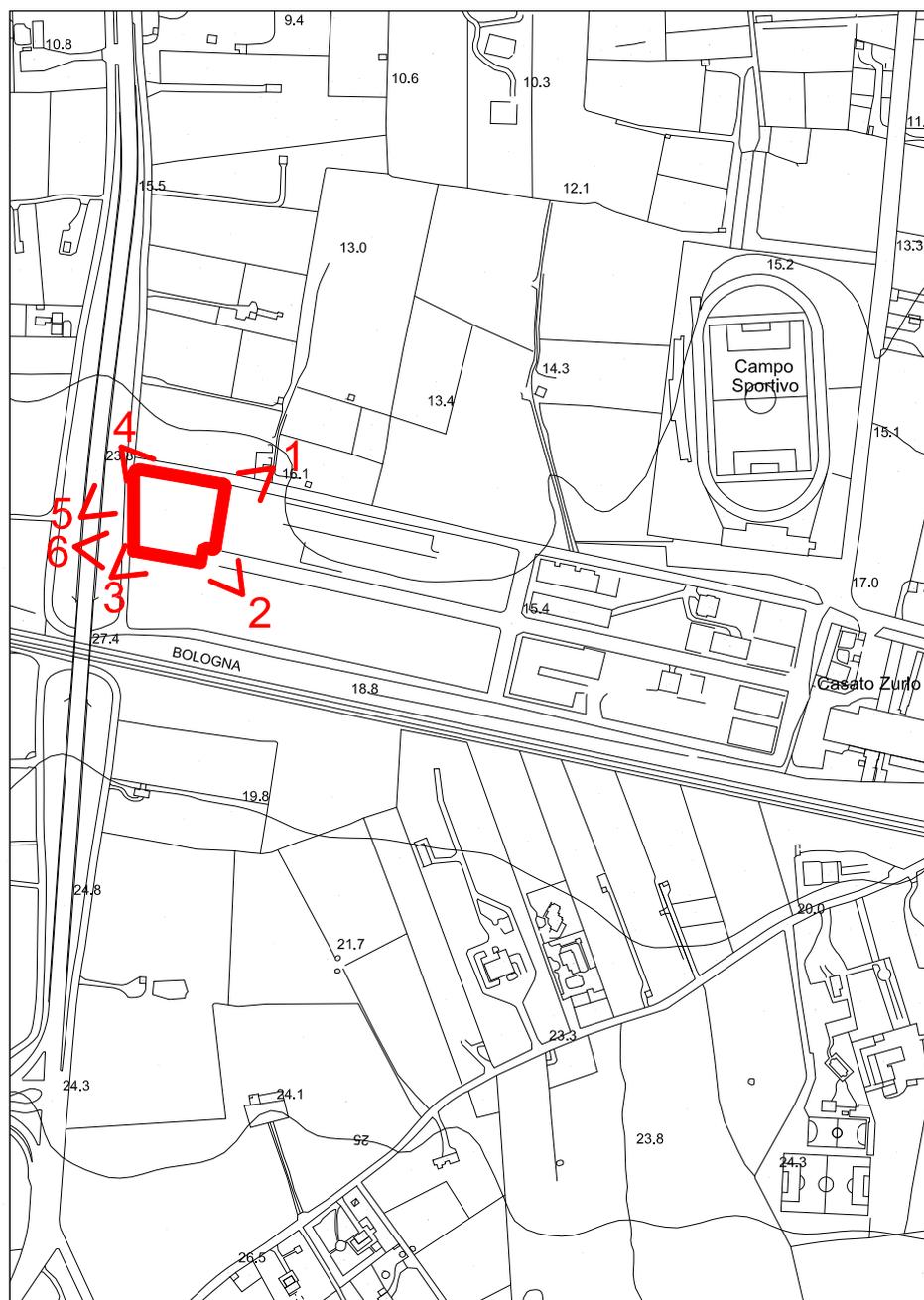
Le coordinate UTM WGS 84 33T del sito (nel seguito si riporta la foto aerea) sono:

- 4560648.45 m. lat. N;
- 638259.60 m. long. E.

Nel sito non vi è presenza di muretti a secco, torri o elementi vegetazionali di particolare pregio.

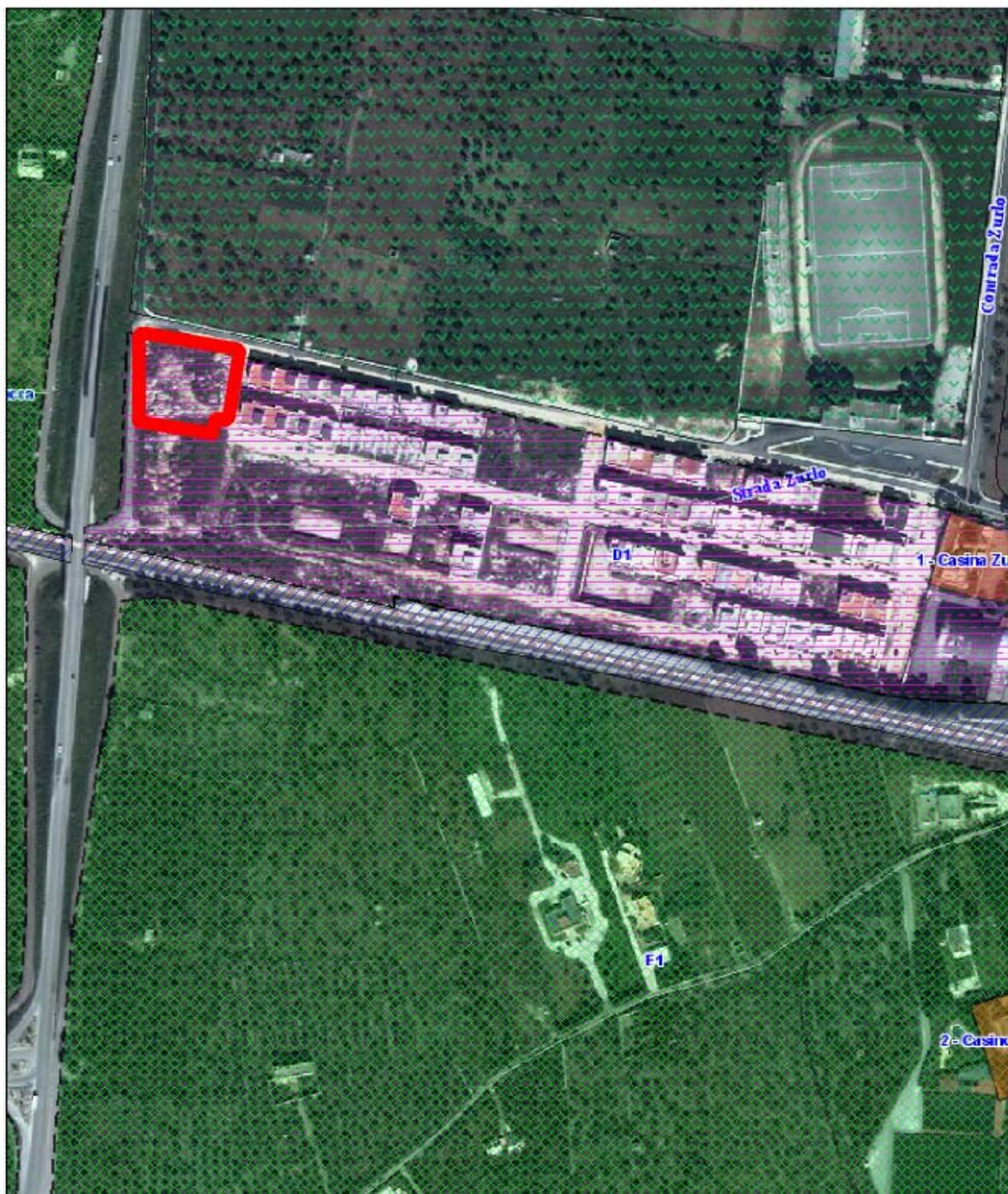
3 - INSERIMENTO URBANISTICO DELL'OPERA

L'area su cui si intende realizzare il Centro Raccolta Rifiuti è evidenziata con segno grafico rosso, nonché sono riportati i punti di ripresa fotografica.



ESTRATTO A.F.G. CON PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI

In relazione al P.R.G.C., l'area rientra in una Zona per attività secondarie relative all'artigianato di servizio di tipo D1 (Capo IV - Art. 39 N.T.A. di P.R.G.C.).



ESTRATTO P.R.G.C.

In relazione al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, per il sito in questione l'ambito paesaggistico è quello dei paesaggi rurali, ed in particolare esso rientra nel "parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese" (Art. 76, punto 4a, lettera e, N.T.A. di P.P.T.R.).



ESTRATTO P.P.T.R.

Secondo l'art. 83 "Misure di salvaguardia e utilizzazione per i paesaggi rurali", N.T.A. di P.P.T.R., si considerano non ammissibili tutti i progetti che compromettono gli elementi antropici,

seminaturali e naturali (muretti a secco, terrazzamenti, trulli, lamie cisterne, ulivi secolari, etc); le nuove edificazioni che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico; la realizzazione di impianti per la produzione di energia, le nuove attività estrattive. Mentre sono ammessi progetti diversi da quelli precedenti, nonché interventi per la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane, di reti idrico-fognarie, di sistemi di affinamento delle acque reflue, anche ai fini del riciclo.

4 - PROGETTO DEL CENTRO DI RACCOLTA

Gi interventi previsti in progetto prevedono:

- 1) realizzazione recinzione perimetrale e ingressi carrabili;
- 2) regolarizzazione piano altimetrica del lotto;
- 3) realizzazione di un'area di mq 130 circa, rilevata di 80 cm ;
- 4) realizzazione di pavimentazione drenante;
- 5) viabilità interna al lotto;
- 6) realizzazione di aree a verde;
- 7) posa in opera di box prefabbricato amovibile, delle dimensioni di m.6,00 x 2,40 x 2,70;
- 9) realizzazione di impianto elettrico, impianto di rete idrica e fogna nera, impianto di illuminazione esterna, impianto di raccolta e trattamento acque di prima pioggia.

Nel lotto non sono previste nuove costruzioni, ma solo la posa in opera di un box prefabbricato di dimensioni ridotte.

La superficie totale dell'area è pari a mq 3067,90 mentre la superficie permeabile, destinata a verde è pari a mq 1237,62. Il rapporto tra le superfici, superiore al 40%, consente di realizzare opere per la mitigazione degli impianti e il decoro.

- RECINZIONE E INGRESSI

Il Centro sarà recintato con pannelli in grigliato elettrofuso zincato a caldo, tipo "Orsogrill" di altezza pari a 2,00 metri, poggianti su una fondazione in calcestruzzo di altezza pari a 15 cm.

Parallelamente alla recinzione, sul lato interno è prevista la piantumazioni di siepi per la mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto urbano circostante. Sono previsti due ingressi, uno per l'entrata e l'altro per l'uscita.

- PAVIMENTAZIONI

Il Centro di raccolta prevede due zone di conferimento:

- a. zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni

scarrabili, contenitori e platee opportunamente delimitate e impermeabilizzate con massetto in cls dello spessore di 15 cm.

Per l'utilizzo dei cassoni scarrabili è prevista la realizzazione di una rampa carrabile per il conferimento dei rifiuti.

- b. zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta dagli agenti atmosferici con una copertura fissa metallica, e attrezzata con contenitori posti su superficie impermeabilizzata e dotata di opportuna pendenza, in modo da convogliare eventuali sversamenti accidentali ad un pozzetto di raccolta a tenuta stagna.

Le aree di deposito dei rifiuti sono diversamente pavimentate e impermeabilizzate in modo da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.

I rifiuti pericolosi sono stoccati su un'area coperta, all'interno di cassonetti. La copertura è costituita da una struttura metallica sormontata da pannelli in lamiera di acciaio grecata zincata, idonea eventualmente ad ospitare l'installazione di pannelli solari fotovoltaici.

La copertura sarà dotata di un canale di gronda con pluviale al fine di convogliare le acque meteoriche nelle aiuole. La piazzuola è confinata in modo che eventuali reflui liquidi possano essere raccolti in opportuno pozzetto.

L'area destinata allo stoccaggio di rifiuti in container è pavimentata con uno strato di calcestruzzo armato con rete elettrosaldata, idonea a sopportare forti sollecitazioni meccaniche e aggressioni dovute agli agenti atmosferici. E' prevista la realizzazione di un rilevato carrabile dotato di rampa di accesso in modo da facilitare il conferimento dei rifiuti nei rispettivi container.

La movimentazione e il deposito dei rifiuti dovrà avvenire in modo da evitare ogni interferenza con le matrici ambientali.

- VIABILITA'

La viabilità interna al centro è ampia e consente di distinguere i flussi in ingresso da quelli in uscita. Sono previsti otto posti auto.

Le diverse zone del Centro saranno pavimentate con tecnologie diverse a seconda della destinazione d'uso. E' prevista un'opportuna pendenza delle pavimentazioni in modo da convogliare le acque meteoriche in apposite caditoie, collegate ad un impianto di depurazione, che dovrà sottoporre le acque di prima pioggia ad un trattamento depurativo appropriato in loco.

- SISTEMAZIONE A VERDE

Oltre alle siepi sul perimetro del Centro si prevede la sistemazione di tre aiuole della superficie complessiva di mq 1.237,62, opportunamente delimitate da cordoli prefabbricati in calcestruzzo.

Una porzione delle aree a verde, in conformità a quanto previsto dalle linee guida regionali, potrà essere adibita ad attività ludico-educative a sfondo ambientale per il compostaggio domestico collettivo a servizio di utenze domestiche. Tali aree saranno gestite dal personale del centro che provvederà a programmare e controllare i conferimenti in modo da garantire i risultati attesi.

– BOX PREFABBRICATO

All'interno del Centro Comunale di Raccolta è prevista l'installazione di un box prefabbricato amovibile, da adibire a guardiola per il personale in servizio e deposito, dotato di servizi igienici.

– IMPIANTI A RETE

Il Centro sarà dotato:

- di un impianto elettrico per alimentare le utenze all'interno del box e l'impianto di depurazione delle acque;
- di un impianto di rete idrica e un impianto di fogna nera che saranno allacciati alla rete cittadina;
- di un impianto di illuminazione esterna;
- di un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima e seconda pioggia, per il successivo riutilizzo o smaltimento. Il sistema di smaltimento proposto è dinamico, poiché l'acqua una volta arrivata nella vasca e trattata sarà riutilizzata per le necessità irrigue. Quella in eccesso andrà a riversarsi nelle trivellazioni per cui il tempo di permanenza non è condizionato dalla volumetria del contenitore di accumulo.

Rilevante è che in tale area non saranno realizzate strutture a carattere permanente, ma solo un manufatto precario, facilmente amovibile. Alcune aree saranno pavimentate, e tutto ciò non comporta un aumento della volumetria delle acque meteoriche, che saranno raccolte attraverso caditoie. Tutte le acque una volta trattate saranno smaltite attraverso la realizzazione di pozzi assorbenti e trincee drenanti. Infine il sistema previsto per la recinzione è da considerarsi assolutamente trasparente all'acqua.

5 - EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Nelle vicinanze dell'area in progetto non vi è traccia di casali, torri, muretti a secco, o altri elementi che caratterizzano "*il parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese*".

Le soluzioni progettuali elaborate, si propongono di evitare eventuali problemi di compatibilità paesaggistica conseguenti a opere di questo tipo. Infatti:

- i cromatismi degli edifici sono stati scelti per essere coerenti con il paesaggio;
- il rapporto vuoto/pieno rimane immutato;

- non c'è aumento di superficie coperta;
- non c'è alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- non ci sono interventi su elementi arborei e vegetazione.

6 - MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

L'intervento da realizzare non incide direttamente su alcuna componente di pregio; nessuna peculiarità paesistico-ambientale è stata rintracciata in modo significativo (presenza di muretti a secco, torri o casali, ecc-).

Le opere in progetto, pur non interessando, direttamente e/o indirettamente alcuna componente paesistica di pregio, saranno volte a preservare l'area interessata dalla trasformazione mediante la previsione di misure mitigative rispettose.

Le opere sono state concepite per essere esse stesse interventi di mitigazione sia visiva che ambientale, in cui emerge tale volontà avvalorata dalla scelta di materiali, cromatismi e tecniche costruttive.

Il tipo di materiali adoperati per il ripristino della rampa, il tipo di recinzione, sono elementi propri del paesaggio circostante con il quale l'intervento si pone in continuità

Ogni intervento in progetto, ha tenuto nella dovuta considerazione tutte le componenti strutturanti l'attuale assetto paesistico dell'ambito di riferimento, cercando di rendere la trasformazione dell'assetto attuale, compatibile con la tutela dei valori paesistici dei luoghi, senza apportare una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi.

L'intervento non produrrà rifiuti speciali o rivenienti dal ciclo di lavorazione, le acque meteoriche raccolte, saranno convogliate attraverso canali di raccolta nelle apposite vasche per poi essere riutilizzate. L'intervento non produrrà fumi, vapori, rumori ed agenti inquinanti di tipo elettromagnetico, sia in funzione delle dimensioni dell'intervento che alle caratteristiche dell'attività stessa di lavorazione.

Alla luce di quanto sopra esposto e degli interventi di mitigazione proposti, si può affermare complessivamente che l'intervento non incide negativamente sul sito, non stravolge le caratteristiche ambientali sia dal punto di vista della flora che della fauna, non produrrà agenti nocivi e/o modifiche sul clima e sui venti.

7 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche permettono una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali e' possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

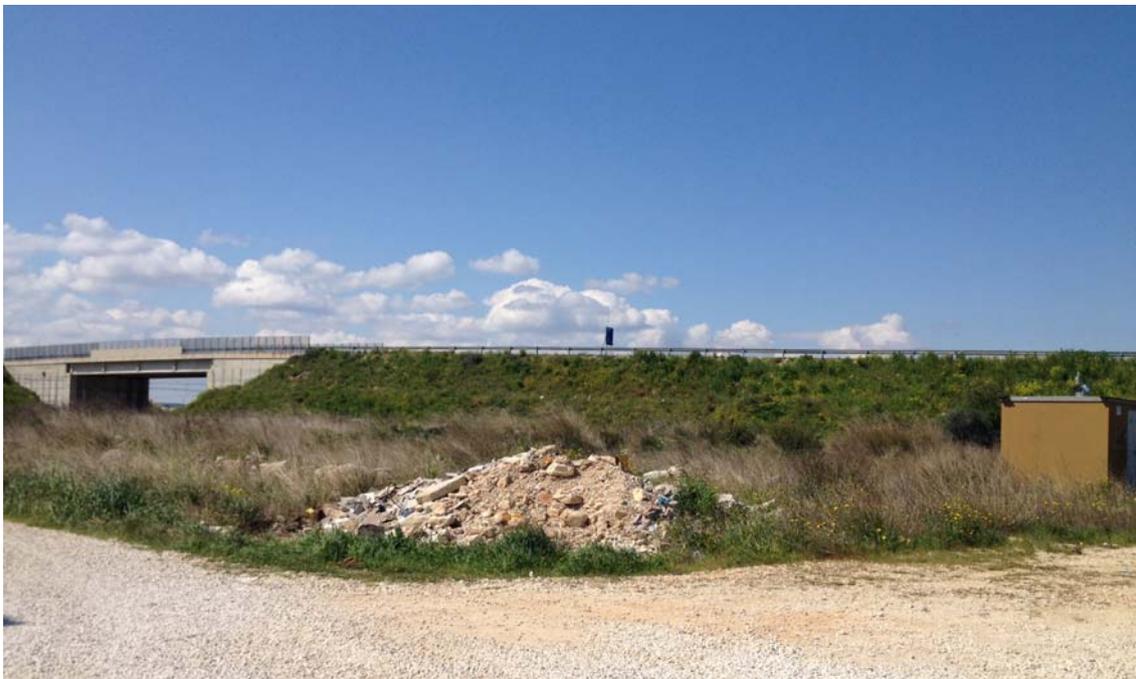


Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6